

COMUNICATO STAMPA

Quattro volte più veloce e potente di quelle attualmente in uso, la PET/TAC 64 strati permette diagnosi dei tumori più accurate e precoci e può rilevare un infarto in 5 secondi

Al Policlinico Tor Vergata arriva la PET/TAC 64 strati

Con la PET/TAC 64, i tre nuovi acceleratori lineari per la radioterapia e il ciclotrone per la produzione di radiofarmaci, che si aggiungono alla PET/TAC 16 e alle due TAC 64 già operative da oltre un anno, il Policlinico Tor Vergata è oggi il centro diagnostico e terapeutico più all'avanguardia del Centro Sud. Un ospedale che coniuga altissima tecnologia e assistenza di qualità, dove il paziente è curato bene e trattato bene e che assicura il massimo del comfort con la sicurezza di evitare sofferenze inutili grazie al Progetto "Ospedale senza dolore".

Roma, 13 luglio 2006 – Una rivoluzione per la diagnosi. È quella arrivata al Policlinico Tor Vergata di Roma con la messa in funzione della PET/TAC a 64 strati. Una metodica in grado di fondere immagini PET ad alta risoluzione (fino a 0,4 mm) e ad elevato contenuto di informazioni metaboliche grazie all'uso dei radiofarmaci, a quelle della TAC di ultima generazione, capace di vedere 64 sezioni corporee con una singola rotazione a una velocità inferiore agli 0,4 secondi. *"L'associazione dei due strumenti integra i dati provenienti da entrambi e rappresenta la tecnica più adeguata per l'imaging molecolare, ovvero per la diagnostica tesa a individuare le alterazioni molecolari delle malattie nelle loro primissime fasi, quando la patologia è asintomatica e non rilevabile con le tecniche tradizionali"* - spiega **Giovanni Simonetti, Direttore del Dipartimento di Diagnostica per Immagini e Imaging Molecolare del Policlinico Tor Vergata** - *"I vantaggi per il paziente sono evidenti: la PET/TAC 64 è una delle indagini diagnostiche più sensibili in campo oncologico e permette di individuare con precisione le cellule tumorali, sia in previsione di un intervento chirurgico, sia per controllare e monitorare l'esito di una terapia antitumorale. L'esame non è invasivo ed è di breve durata: 30 minuti sono sufficienti per uno studio approfondito di tutto il corpo".* La PET/TAC 64 permette inoltre di eseguire, oltre tutti gli esami in campo oncologico e neurologico, studi cardiologici estremamente rapidi e precisi. *"La nuova apparecchiatura impiega infatti solo 5 secondi a 'fotografare' il torace consentendo diagnosi accurate e veloci in pazienti con dolore toracico acuto"*, - spiega ancora Simonetti - *"Nel tempo di 5 battiti cardiaci può darci un'immagine precisa delle coronarie e quindi permettere al medico di capire se quel paziente ha un infarto grave oppure un'altra patologia toracica acuta come l'embolia polmonare. Grazie alla rapidità di esecuzione dell'esame, inoltre, la PET/TAC 64 consentirà di effettuare il doppio delle PET/TAC attuali, arrivando a 30 pazienti valutati ogni giorno"*.

"Questa metodica" - afferma **Enrico Bollero, Direttore Generale del Policlinico Tor Vergata** - *"coniuga l'innovazione tecnologica con la soddisfazione dei bisogni di cura dell'uomo, mettendo a disposizione del cittadino uno strumento di diagnosi che è anche un importante strumento di ricerca scientifica. Le potenzialità della PET/TAC 64 ampliano l'offerta dei percorsi di diagnosi e cura del Policlinico Tor Vergata, che diventa così il polo diagnostico e terapeutico d'eccellenza del Centro Sud, con la più alta concentrazione di apparecchi all'avanguardia"*. Infatti accanto a questo nuovo gioiello tecnologico sono presenti presso il Dipartimento di Diagnostica per Immagini e

saranno pienamente operativi da settembre, **tre acceleratori lineari di ultima generazione per la radioterapia**: raggi di radiazioni ionizzanti indirizzati con precisione millimetrica sul tessuto da trattare, in grado di distruggere le cellule tumorali, risparmiando i tessuti sani circostanti. In piena operatività, gli strumenti consentiranno di intervenire su 150 pazienti al giorno, a cui se ne aggiungeranno altrettanti trattati in regime di intramoenia.

A settembre sarà operativo anche un ciclotrone da 18 MeV che consentirà di produrre direttamente in ospedale i radiofarmaci di volta in volta necessari: *“Non solo i composti più utilizzati, che possiamo produrre attraverso 4 moduli di Radiofarmacia e possiamo fornire ad altre strutture del Lazio e del Centro Sud”* – specifica Simonetti – *“ma anche radiofarmaci - specifici che possono essere impiegati per la diagnosi e per una terapia estremamente selettiva dei tumori. Senza contare la possibilità di creare reagenti particolari utilissimi per la ricerca scientifica, come l’ossigeno arricchito per lo studio delle patologie degenerative cerebrali o il rubidio per l’analisi di cuore e coronarie”*. Questi strumenti vanno ad aggiungersi a quelli già presenti presso il Policlinico, che offre anche 4 risonanze magnetiche, due TAC volumetriche 64, una PET/TAC 16 strati e 15 ecografi.

Ma l’altissima tecnologia non è pura tecnica, fredda e distante dai bisogni dell’uomo: *“Il Policlinico Tor Vergata ha scelto infatti di essere un ospedale dal volto umano, capace di offrire una sanità amorevole e di coniugare alta specializzazione, umanizzazione della cura e comfort per rendere meno duro il percorso dei pazienti durante i difficili momenti della malattia”* – **riferisce Bollero** – *“Così abbiamo deciso di intervenire perché il ricovero sia meno disagiata possibile, privilegiando il rapporto con il paziente nella organizzazione ospedaliera e salvaguardando la sua dignità in un contesto assistenziale di alto profilo. L’ingresso in ospedale è sempre un evento stressante ed ansiogeno: accogliere significa tener conto non solo della dimensione biologica del paziente ma anche della dimensione relazionale con l’ambiente e le altre persone”*. L’accoglienza prevede perciò una serie di accorgimenti che semplificano l’accesso ai servizi, **dalla possibilità di spostarsi nel Policlinico con veicoli elettrici alla disponibilità di personale dedicato all’accoglienza**. Nelle camere di degenza si è privilegiato l’aspetto abitativo cercando di mantenere o recuperare il più alto livello di autonomia del paziente: così i **400 posti letto del Policlinico si trovano tutti in camere doppie con bagno e ogni 20 letti è presente un bagno assistito**, così da rendere comodo e semplice l’accesso alle cure igieniche anche per chi ha più difficoltà a muoversi. **Ogni persona ricoverata ha inoltre a disposizione una tastiera multifunzione, facile e maneggevole, attraverso cui può comunicare con il curante, telefonare e accendere la luce e il televisore della propria stanza**. Prendersi cura del paziente significa anche offrire una **prima colazione self-service disponibile fino alle 10.30 del mattino e i pasti principali in orari vicini a quelli consueti e con menu a scelta**. Ogni giorno sono a disposizione **copie gratuite di un quotidiano**. **Ma soprattutto l’ospedale è davvero aperto ai cittadini: i pazienti possono infatti ricevere parenti e amici 24 ore su 24, senza limitazioni dell’orario di visita.** *“In ogni piano di degenza è presente un’Area Visitatori composta di 3 locali dotati di servizi dedicati, accessibile anche ai bambini, ove è possibile intrattenersi con i propri cari, avere colloqui privati e riposare su comode poltrone letto. A richiesta per il riposo vengono fornite coperte, cuscini, asciugamani e materiale monouso per l’igiene personale”*, **racconta Bollero**, *“Tutto è pensato per alleviare le difficoltà dei ricoverati, nella convinzione che un alto standard di qualità e comfort debba essere offerto anche da un ospedale pubblico. È importante evitare che la persona ricoverata disperda le sue energie nel cercare di adattarsi alle mille piccole difficoltà di una permanenza in ospedale che è già di per sé traumatica: ogni risorsa dei pazienti deve essere conservata e impiegata per riprendersi e tornare a stare bene”*.

Un’attenzione così elevata alla persona richiede necessariamente un impegno costante alla lotta contro il dolore inutile. Il Policlinico Tor Vergata si è costituito nel 2003 come **“Ospedale senza**



dolore”, impegnandosi a contrastare il dolore associato a tutte le situazioni e/o prestazioni curative, diagnostiche e terapeutiche, ove sia possibile. A tal fine **il Policlinico offre un Ambulatorio di Terapia del Dolore, un Day Hospital e un Servizio per il trattamento del dolore postoperatorio** (Acute Pain Service) che garantiscono, ad esempio, un servizio di assistenza da parte di un anestesista e/o un terapeuta del dolore durante tutte le procedure diagnostiche e terapeutiche invasive, in modo da garantire la sedazione e il sollievo dal dolore connesso agli interventi. Inoltre, presso il Policlinico è disponibile la **Scrambler Therapy**, brevettata negli anni '90 proprio presso l'Università di Tor Vergata: si tratta di un dispositivo elettromedicale in grado di controllare il dolore annullandone la percezione. *“Il Progetto “Ospedale senza dolore” intende agire per individuare le situazioni e i luoghi in cui il dolore dovrà essere evitato o alleviato, aumentando e migliorando le competenze di tutti gli operatori nel controllo del dolore: per farlo, dal 2001 a oggi circa 500 unità fra il personale curante hanno partecipato a corsi di formazione inerente l'approccio e il trattamento del dolore”* - spiega Bollero - *“La sfida del Policlinico Tor Vergata è rappresentare un modello di riferimento per la gestione, l'organizzazione, la tecnologia e l'umanizzazione della medicina, ponendo la persona al centro di un sistema di cura e di assistenza sanitaria: ciò non può non includere l'impegno alla gestione del dolore e all'ascolto e coinvolgimento del malato”*.

Ufficio Stampa Policlinico Tor Vergata

Gino Di Mare

Tel 081/5443334

Fax 08/5643854

Cell. 339/8054110

gino@starservicemedia.it

Alessandra Di Mare

Tel 06/35346810

Fax 06/35346810

Cell. 339/5372575

alessandra@starservicemedia.it